



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

Sabato 11 Marzo 2023 LA SICILIA XI

Ragusa Provincia

Infrastrutture. L'incontro tra l'assessore regionale Aricò, il primo cittadino e l'Autorità di sistema Il futuro del porto di Pozzallo sotto la lente operativa della Regione

POZZALLO. Il futuro del porto di Pozzallo è stato al centro di un incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti, Alessandro Aricò, il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina, accompagnato dal capo ufficio area Affari generali Massimo Scatà.

Durante il meeting si è discusso della strategicità del sistema portuale del Mare di Sicilia orientale e, in particolare, sui futuri sviluppi del porto di Pozzallo, recentemente entrato nel sistema, che i convenuti hanno concordato essere altamente strategico per lo sviluppo dell'intera portualità della Sicilia orientale.

L'assessore Aricò ha mostrato attenzione verso le richieste illustrate in modo sinergico tra il Comune di Pozzallo e l'Adsp del mare di Sicilia orientale. Pre-



sto, è stato annunciato nella stessa pagina Facebook dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, ci saranno altri incontri per concretizzare le attività pianificate. E' in dirittura d'arrivo la stesura del progetto di messa in sicurezza dell'infrastruttura finanziato per 77 milioni di euro che riguarderà l'imboccatura portuale e la diga di sottoflutto a protezione dall'insabbiamento delle banchine commerciale e

Vertice. E' stato ritenuto positivo l'incontro propiziato dall'assessore regionale Aricò sul futuro del porto di Pozzallo.

turistica. I finanziamenti arrivano dal Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Dopo la messa in sicurezza si dovrebbe procedere alla realizzazione di tutte le altre opere interne. Non sarà più la Regione siciliana a concedere l'area da adibire a cantiere nella fase dei lavori di messa in sicurezza del porto di Pozzallo. Ma sarà la nuova Autorità portuale a pronunciarsi sulla necessità manifestata dal Comune di Pozzallo di avere un'a-

rea dove stanziare attrezzature ed attività volte a mettere in sicurezza l'infrastruttura pozzallese.

Da tempo l'ente di palazzo La Pira rincorreva l'Irsap, soggetto a cui è stato affidato dalla Regione Sicilia il compito di curare le procedure di liquidazione dei consorzi Asi, che avrebbe dovuto concedere un'area di 10mila metri quadrati per un periodo di tre anni. Tale superficie era stata chiesta per installarvi, in maniera provvisoria, il cantiere nella fase dei lavori destinati alla messa in sicurezza delle opere marittime esistenti con particolare riguardo alla definizione dell'imboccatura portuale e della diga di sottoflutto a protezione dei bacini commerciale e turistico. Era l'ultimo tassello che mancava e che non era arrivato. Adesso, però, si potrà in qualche modo sanare la carenza segnalata.

M. F.

MICHELE FARINACCIO

POZZALLO. Cinquecento persone, tra cui molte donne e bambini, su un peschereccio che già imbarca acqua in zona Sar italiana. A dare l'allarme, nella giornata di ieri, è stato il centralino dei migranti Alarm Phone, contattato da alcune persone a bordo. È salpata da Pozzallo la motovedetta Cp325 della Guardia costiera, con l'obiettivo di soccorrere in mare le persone in pericolo, segnalate a circa 130 miglia dal porto del Ragusano. Le prefetture di Ragusa, Siracusa, Catania e Messina sono state preallertate per l'accoglienza. Ieri pomeriggio si calcolava che 150 di loro avrebbero potuto sbarcare in serata a Pozzallo. «La situazione è ancora molto confusa - commentava nel primo pomeriggio di ieri il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna - perché ancora in questo momento non si è capito quanti barconi ci siano a largo. Nel frattempo ci hanno informato che saranno trasferiti 230 migranti da Lampedusa a Pozzallo e dunque il centro di prima accoglienza è stato svuotato giovedì scorso in attesa del trasferimento. Ci avviamo verso la stagione più calda e purtroppo i viaggi si moltiplicheranno. C'è un Mediterraneo che ribolle». La preoccupazione, specie dopo la strage di Cutro, è tanta. «Abbiamo allertato le autorità competenti. Non perdetevi tempo: mandate subito i soccorsi!», ha scritto ieri su Twitter Alarm Phone, allegando anche la mappa di dove si trova il peschereccio, in prossimità della Sicilia orientale in direzione di Siracusa. Come ha evidenziato anche "Repubblica", l'imbarcazione sarebbe stata avvistata dallo stesso aereo di Frontex che aveva individuato il caicco poi naufragato a Cutro e anche da un elicottero della Us Navy, che avrebbe notato la partenza dalle coste della Cirenaica.

La gravità della situazione, nella giornata di ieri, è stata ribadita anche



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

«Non possiamo rischiare una strage come a Cutro sulle coste del Ragusano»

Pozzallo. L'allarme è stato lanciato ieri dal sindaco Ammatuna mentre l'hotspot è stato svuotato per accogliere altri migranti

da Luca Casarini, capomissione di Mediterranea Saving Humans. «A bordo del motopeschereccio c'è una situazione di grave pericolo: tra le 9 e le 10 di ieri mattina l'aereo Eagle 1 di Frontex ha sorvolato la posizione dell'imbarcazione e lo stesso ha fatto un elicottero della Us Navy», ha dichiarato. Secondo Casarini, «non c'è un minuto da perdere. Mrcc (sigla che indica il Centro di coordinamento del recupero in mare) di Roma ha tutte le informazioni da diverse ore. E a scanso di equivoci, questa è una situazione di distress, non è un'operazione di polizia che serve, si tratta di un peschereccio strapieno di profughi in fuga, che chiede aiuto, ci sono decine di donne e bambini e da bordo segnalano che stanno già imbarcando acqua. Per questo chiediamo che per fa-

vore inviino le motovedette e i mezzi aerei della Guardia costiera, per aprire un evento Sar».

E intanto nella giornata di ieri la Prefettura di Ragusa ha reso noto che, a seguito di una attività di controllo ispettivo finalizzata alla verifica delle condizioni di accoglienza dei migranti presso le strutture Cas, è stata disposta la chiusura con effetto immediato di un Centro di accoglienza straordinario (Cas). Quest'ultimo si trova a Comiso. L'accesso ispettivo (contabile-amministrativo e sanitario) è stato effettuato dallo staff amministrativo e contabile della Prefettura iblea con l'ausilio di personale Euaa (European union agency for asylum) assegnato proprio a palazzo di Governo e con il supporto dell'Azienda sanitaria provinciale, nell'ambito

RASSEGNA STAMPA

Sabato 11 Marzo 2023 **LA SICILIA XI**

Ragusa Provincia



di una programmata attività di monitoraggio e controllo delle condizioni di accoglienza e del rispetto degli standard previsti dagli strumenti contrattuali sottoscritti tra la Prefettura e gli enti gestori delle strutture di accoglienza.

A seguito della disposta chiusura dell'attività del Centro ispezionato, nella mattinata di ieri si è provveduto a trasferire i 24 migranti che erano ospitati all'interno della struttura in

altri Centri di accoglienza straordinari del territorio provinciale. Nell'ottica di un costante monitoraggio e verifica di eventuali criticità, in raccordo con le recenti direttive diramate dal ministero dell'Interno, i controlli ispettivi a cura della Prefettura, proseguiranno nei confronti delle altre strutture di accoglienza convenzionate, al fine di garantire il rispetto degli standard di accoglienza e delle condizioni igienico sanitarie. ●